

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5060 del 03/10/2023
Oggetto	D.Lgs 105/2015 Ditta SCAT Punti Vendita SpA, stabilimento di Reggio Emilia. Ispezione relativa alla Programmazione 2023 - comunicazione conclusioni e misure da adottare.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5239 del 03/10/2023
Struttura adottante	
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno tre OTTOBRE 2023 presso la sede di , il Responsabile del , RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 14462 / 2023

Oggetto: D.Lgs 105/2015 Ditta SCAT Punti Vendita SpA, stabilimento di Reggio Emilia. Ispezione relativa alla Programmazione 2023 - comunicazione conclusioni e misure da adottare.

IL DIRIGENTE

Visto:

- il Decreto Legislativo 26 giugno 2015 n. 105, relativo a “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la Legge Regionale 17 dicembre 2003 n. 26 recante “Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”, come modificata dalla Legge Regionale 06 marzo 2007 n. 4 recante “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi Regionali”, in particolare gli artt 3 e 15 e dalla Legge Regionale 30 maggio 2016 n. 9, in particolare il Titolo II, Capo I, con cui è definito che le funzioni amministrative in materia di pericoli di incidente rilevante, sono esercitate dalla Regione tramite ARPAE;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna 01 agosto 2016 n. 1239 relativa a: Nuova Direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della L.R. 17 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i. recante “Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”.

Considerato che in attuazione di quanto disposto dall'articolo 27, comma 13 del D.Lgs 105/2015, la Regione Emilia Romagna ha predisposto il Piano Regionale delle ispezioni per gli stabilimenti di soglia inferiore, comprensivo del programma annuale d'ispezione 2023, redatto da ARPAE in accordo con la Regione.

Visto la nota di cui al prot. 59678 del 04-04-2023 con cui ARPAE ha comunicato alla società SCAT Punti Vendita SpA il mandato ispettivo presso lo stabilimento ubicato in comune di Reggio Emilia, via Roberto Sevardi n. 17. Detto mandato comprende la nomina della Commissione incaricata di:

- accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore e del relativo Sistema di Gestione della Sicurezza;
- condurre un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nel deposito, al fine di verificare che il gestore abbia attuato quanto da lui predisposto per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze;
- verificare la conformità delle azioni correttive messe in atto per ottemperare alle prescrizioni/raccomandazioni impartite a seguito di precedenti ispezioni.

Visti i verbali di visita ispettiva del 31 maggio 2023, 15 giugno 2023, 29 giugno 2023, 13 luglio 2023 e 20 luglio 2023.

Acquisito il rapporto finale della Commissione Ispettiva, di cui al prot. 160805 del 22-09-2023, relativo all'ispezione presso lo stabilimento della SCAT Punti Vendita SpA ubicato in comune di Reggio Emilia, via Roberto Sevardi n. 17, in cui la Commissione ha evidenziato la necessità di miglioramenti da attuare alla gestione del SGS (Sistema di Gestione della Sicurezza), deducibili dalle raccomandazioni e dalle proposte di prescrizioni indicate nello stesso rapporto.

Rilevato che nel suddetto rapporto La Commissione segnala alla Prefettura di Reggio Emilia, ai fini della redazione del Piano di Emergenza Esterno ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 105/2015 per lo stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore Scat Punti Vendita S.p.A. ubicato in via Sevardi 17 nel comune di Reggio Emilia, che gli scenari incidentali relativi allo stabilimento validati a conclusione dell'ultimo procedimento di valutazione della scheda tecnica presentata ai sensi della LR 26/2003 e s.m.i. danno luogo ad aree di danno esterne ai confini dello stabilimento.

Preso atto che il suddetto rapporto non è stato inviato anche alla Prefettura di Reggio Emilia.

Dato atto che la scrivente ARPAE con nota prot. n. 166381 del 02-10-2023 ha provveduto direttamente a informare il Prefetto di Reggio Emilia di quanto sopra riportato.

Ritenuto necessario, secondo quanto indicato all'art. 4, comma 7 della DGR 1239/2016, comunicare al gestore della ditta SCAT Punti Vendita SpA le conclusioni della verifica ispettiva e le misure da adottare per migliorare la gestione del SGS (Sistema di Gestione della Sicurezza).

Reso noto che

- il responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it.

Per quanto precede,

determina

nei confronti del gestore dello stabilimento soggetto alle disposizioni del D. Lgs 26 giugno 2015 n. 105, ubicato in comune di Reggio Emilia, via Roberto Sevardi n. 17 della società SCAT Punti Vendita SpA, avente sede legale in comune di Reggio Emilia, via Roberto Sevardi n. 17, C.F e partita IVA 00668990351:

1. di prescrivere, secondo quanto indicato nel rapporto finale redatto dalla Commissione Ispettiva, allegato al presente provvedimento e che ne costituisce parte sostanziale e integrante, i seguenti adempimenti necessari all'adeguamento del sistema di gestione della sicurezza:

- i. articolare in maniera più dettagliata le istruzioni operative per ogni scenario incidentale del PEI con le procedure di intervento e i DPI da utilizzare;
- ii. valutare in funzione degli scenari incidentali previsti nel PEI l'utilizzo dei DPI specifici per gli addetti alle emergenze ai sensi dell'art.76 del D.Lvo.81/08, con particolare riferimento al completo antifiamma (giaccone e pantalone), elmo e stivali, maschere a filtro e/o altri APVR;
- iii. verificare lo stato di tutte le tubazioni interrate dell'impianto idrico antincendio;

2. di provvedere agli adempimenti di cui al punto 1, entro e non oltre sei mesi dalla trasmissione del presente atto, dando comunicazione alla scrivente e al PTR Impianti RIR presso la Direzione Tecnica di ARPAE degli interventi e delle azioni intraprese in attuazione delle prescrizioni impartite;

3. che in caso di inadempienza del gestore, ai sensi dell'art. 15 comma 3 della L.R. n. 26 del 17 dicembre 2003 e s.m.i. verrà disposta la sospensione dell'attività nello stabilimento predetto;

4. di provvedere, entro e non oltre sei mesi dalla trasmissione del presente atto, dando comunicazione alla scrivente e al PTR Impianti RIR presso la Direzione Tecnica di ARPAE, agli ulteriori adempimenti previsti nel rapporto finale redatto dalla Commissione Ispettiva, al fine di migliorare il SGS adottato, ovvero:

- a. prevedere nel piano di attuazione e miglioramento del SGS allegato al Documento di Politica anche azioni di miglioramento di tipo impiantistico e gestionale con relativa attribuzione di responsabilità e tempi di attuazione;
- b. integrare l'analisi di rischio con analisi degli eventi Natech;
- c. rendere visibile nel software l'identificazione degli elementi critici in modo da poterli estrapolare dal piano complessivo delle attività di manutenzione;
- d. aggiornare la valutazione dell'invecchiamento delle apparecchiature in base alle nuove linee guida emanate a marzo 2021 inserendo nella valutazione anche i sistemi dinamici (pompe);
- e. differenziare nella procedura di manutenzione le attività destinarie di sorveglianza, che possono essere effettuate anche da personale interno, rispetto alle attività di controllo in capo a manutentori qualificati ed esplicitare la tipologia di attività nel piano di manutenzione;

- f. prevedere procedura o istruzione operativa in cui siano riportate le modalità di gestione e archiviazione e conservazione della documentazione tecnica (planimetrie, schemi impianti elettrici, dichiarazioni di conformità degli impianti, libretti di uso e manutenzione delle attrezzature...);
- g. prevedere un sostituto per la figura del responsabile dell'ufficio tecnico per la firma del modulo del permesso di lavoro;
- h. formalizzare la consultazione dei lavoratori prima dell'emissione del PEI come previsto da D.M. 138/2016;
- i. in occasione del primo aggiornamento del PEI eliminare i riferimenti normativi al DM 10/03/1998 e fare riferimento al DM 02/09/2021;
- j. assicurare che tutti gli addetti alla gestione delle emergenze siano dotati di abilitazione sia antincendio che primo soccorso;
- k. predisporre elenco dettagliato dei DPI a disposizione degli addetti alle emergenze per il monitoraggio della manutenzione ordinaria e straordinaria;
- l. intensificare l'attività di addestramento pratico degli addetti antincendio sulla scorta delle indicazioni della dispensa FOR-3 (modulo 4 - "esercitazioni pratiche") relativa ai corsi per addetti antincendio in attività di livello 3 di cui al D.M. 02/09/2021;
- m. diversificare la segnalazione acustica di allarme in rapporto allo stato evolutivo dell'emergenza e rivedere la modalità di apertura permanente dei cancelli e/o sbarre durante l'emergenza;
- n. prevedere nel corso delle simulazioni di emergenza anche la registrazione dei tempi parziali necessari per lo svolgimento delle diverse azioni previste nel PEI in relazione ai diversi scenari incidentali (es. tempo per il raduno della squadra di emergenza, tempo per la vestizione squadra, apertura idrante....);
- o. analizzare e discutere nelle riunioni di sicurezza e nel riesame SGS e inserire tra gli argomenti oggetto della formazione trimestrale Seveso l'analisi dell'esperienza operativa interna di eventi incidentali e anomalie accadute all'interno dello stabilimento e qualora pertinenti da altri impianti appartenenti alla stessa società o relativa a stabilimenti che svolgono analoga attività desunte da banche dati di letteratura;

- di trasmettere il presente atto alla ditta interessata, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al Comune di pertinenza dello stabilimento, alla Regione Emilia Romagna, al Comitato di cui all'art. 10 del D.Lgs 105/2015, alla Direzione Regionale e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, all'INAIL, all'ASL e al Prefetto territorialmente competente;
- di stabilire che per l'attività industriale esercitata nello stabilimento è comunque fatto salvo il rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, di prevenzione incendi e di tutela della popolazione e dell'ambiente;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.